

**UNIONCAMERE  
LOMBARDIA**  
Camere di commercio lombarde

# L'economia della Lombardia

## Andamento del settore terziario

**3° trimestre 2023**

Milano 28 novembre 2023



**Servizi e Commercio al dettaglio**



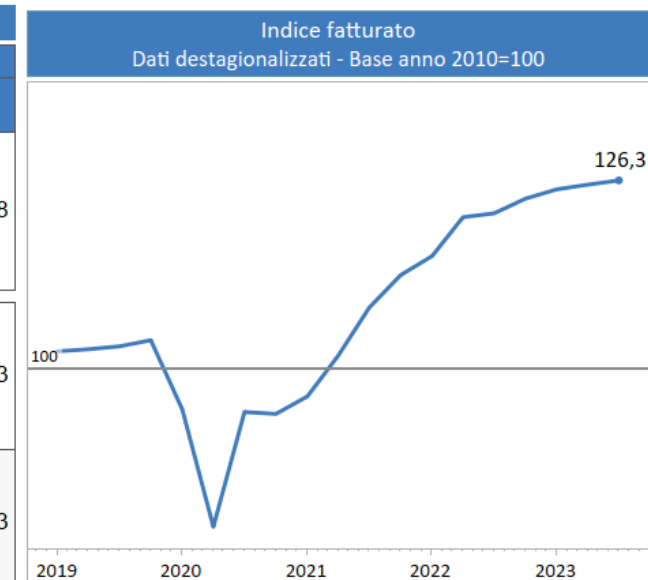
Nel terzo trimestre 2023 prosegue la crescita del **fatturato** delle imprese lombarde dei servizi: la variazione tendenziale\* è pari al **+2,8%**. L'incremento risulta però in ulteriore attenuazione rispetto ai trimestri precedenti, come confermato anche dalla variazione congiunturale\*\*, che si attesta al +0,5% (era pari al +1% a inizio 2023).

Il numero indice\*\*\* del fatturato evidenzia quindi un progressivo «appiattimento», che ha comunque portato a raggiungere il punto di massimo della serie storica pari a 126,3.

SERVIZI - Principali indicatori							
	2022				2023		
	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3
Fatturato (1)	20,8	20,8	10,4	8,7	8,5	4,6	2,8
Prezzi (2)	3,3	2,7	2,5	1,9	2,2	1,7	1,3
Addetti (3)	1,9	2,9	0,0	-0,4	1,9	1,4	0,3

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Variazione nel trimestre



I **prezzi** confermano il processo di raffreddamento, registrando un aumento congiunturale del +1,3% (vs +1,7% del secondo trimestre), un ritmo di crescita che resta però superiore a quelli precedenti al 2021.

Ancora positivo l'andamento dell'**occupazione** delle imprese: la variazione del numero di addetti tra inizio e fine trimestre risulta pari a **+0,3%**. Al netto delle oscillazioni dovute a effetti stagionali, l'andamento occupazionale degli ultimi 10 trimestri è stato costantemente positivo.

\* Calcolata rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

\*\* Calcolata rispetto al trimestre precedente

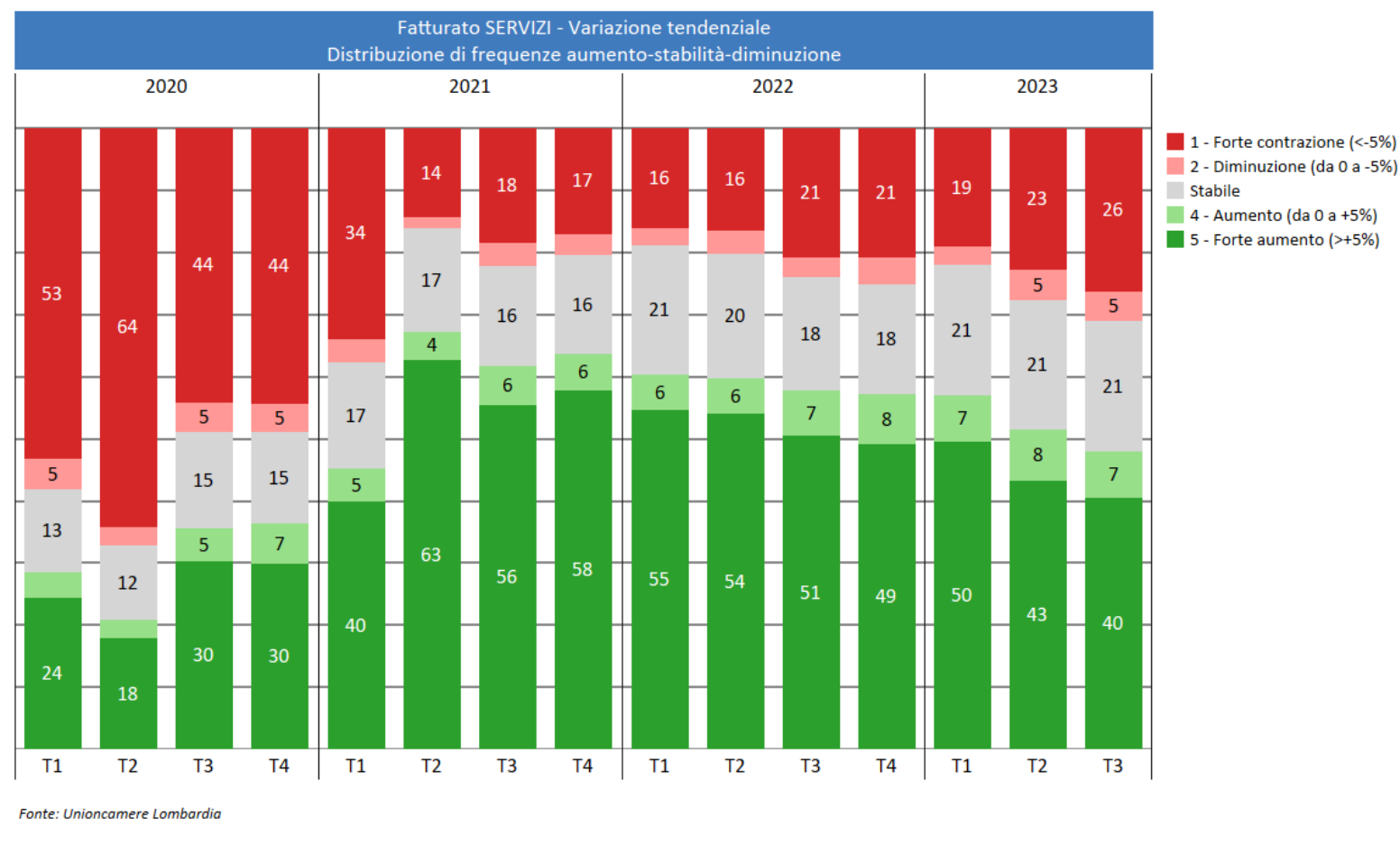
\*\*\* Calcolato ponendo pari a 100 il livello del 2010



Al progressivo rallentamento della crescita media, si accompagna un'espansione della quota di imprese del campione che dichiarano una diminuzione del fatturato su base annua, pari al 31% in questo trimestre (era il 28% nella precedente rilevazione).

Parallelamente **si restringe la quota di imprese con un fatturato in aumento (47%)**, che scende sotto il 50% per la prima volta dopo due anni e mezzo.

Rimane pari al 21% la percentuale che dichiara una situazione di stabilità.

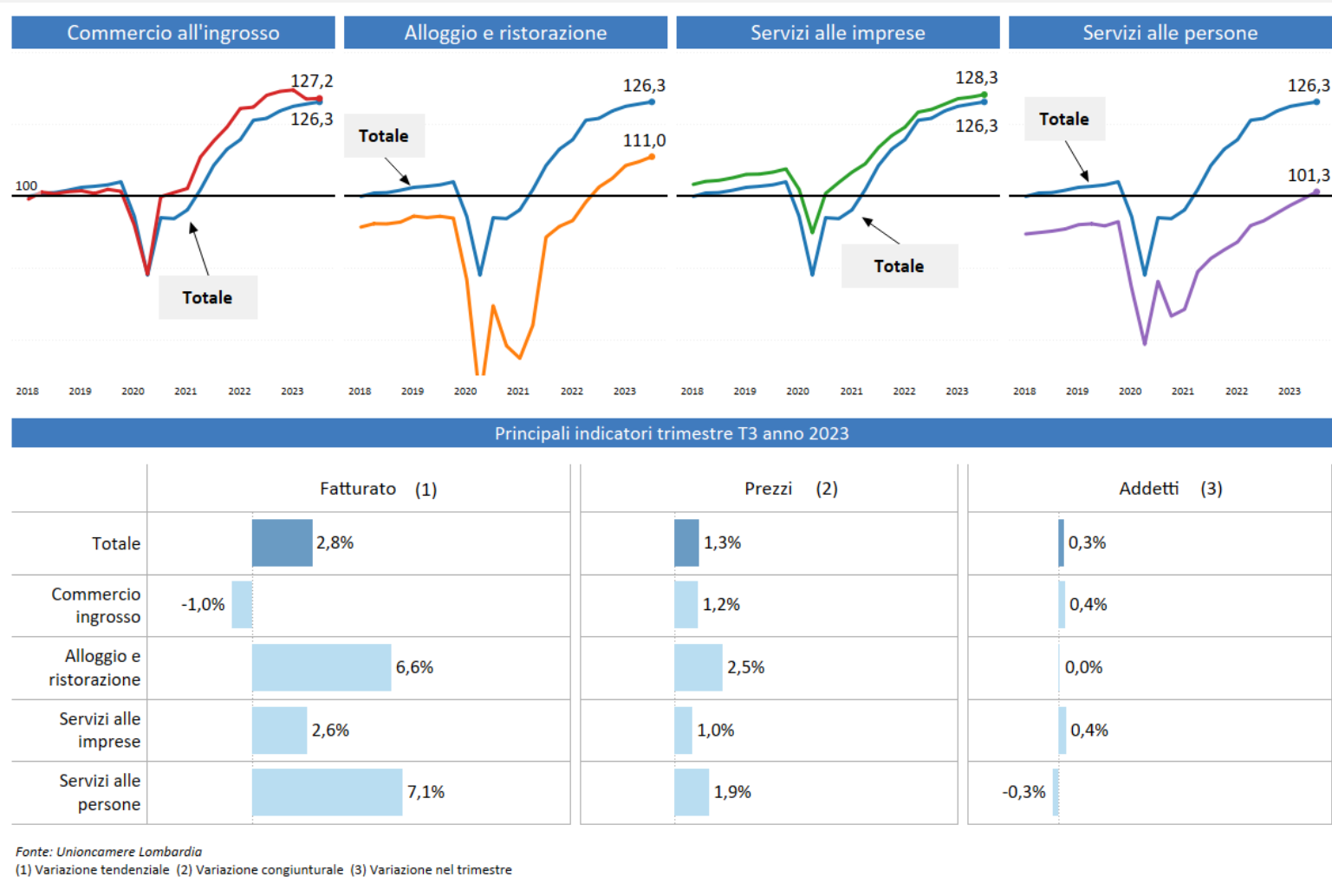


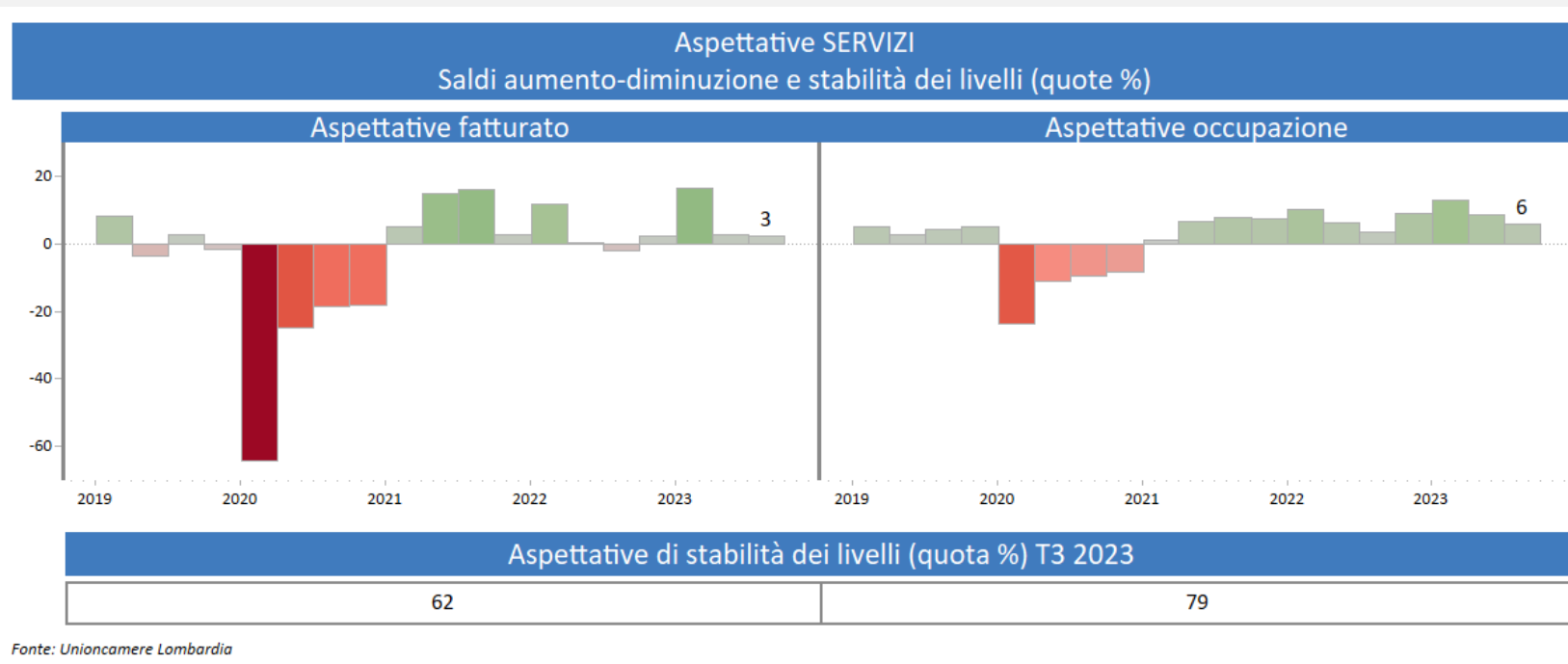


**Alloggio e ristorazione (+6,6%) e servizi alle persone (+7,1%)** si confermano i settori in maggiore crescita, sebbene con una velocità in rallentamento: parte di questo incremento è ancora sostenuto dai prezzi (rispettivamente +2,5% e +1,9%).

Il **commercio all'ingrosso** è invece il comparto in maggiore difficoltà, registrando una variazione tendenziale negativa del fatturato (-1%), anche se l'andamento più recente del numero indice sembra evidenziare una fase di assestamento.

I **servizi alle imprese**, che rappresentano il settore più importante dal punto di vista dimensionale, mostrano un incremento di fatturato in linea con la media (+2,6%) e il valore più elevato del numero indice.





Gli imprenditori lombardi dei servizi si dichiarano prudentemente ottimisti sulla chiusura del 2023: le **aspettative** per il quarto trimestre rimangono orientate in senso prevalentemente positivo, con saldi tra previsioni di aumento e diminuzione in linea con quelli registrati nella scorsa rilevazione sia per quanto riguarda il **fatturato** (+3) che l'**occupazione** (+6). Il segno positivo è diffuso in tutti i settori con l'eccezione del commercio all'ingrosso, dove il saldo risulta nullo a conferma di una situazione ancora complessa per il comparto.

La dinamica positiva del settore dei servizi nel 2023 è stata trainata da quei settori che avevano ancora spazi di recupero rispetto alla situazione pre-Covid, in particolare i servizi alla persona e quelli legati al turismo, anche grazie agli extra-risparmi accumulati durante l'emergenza sanitaria. Resta l'incertezza su come evolverà la situazione una volta esauriti questi effetti.



Il **fatturato** delle imprese lombarde del commercio al dettaglio mostra una crescita tendenziale del **+1,7%**, in lieve rallentamento rispetto alla rilevazione precedente. La variazione congiunturale si attesta invece a **+0,5%**, suggerendo una ripresa dopo la stabilità evidenziata nel secondo trimestre: si tratta di un dato che potrebbe essere rivisto a seguito delle prossime indagini, ma che testimonia comunque una capacità di tenuta del comparto. L'indice raggiunge quota 101,1.

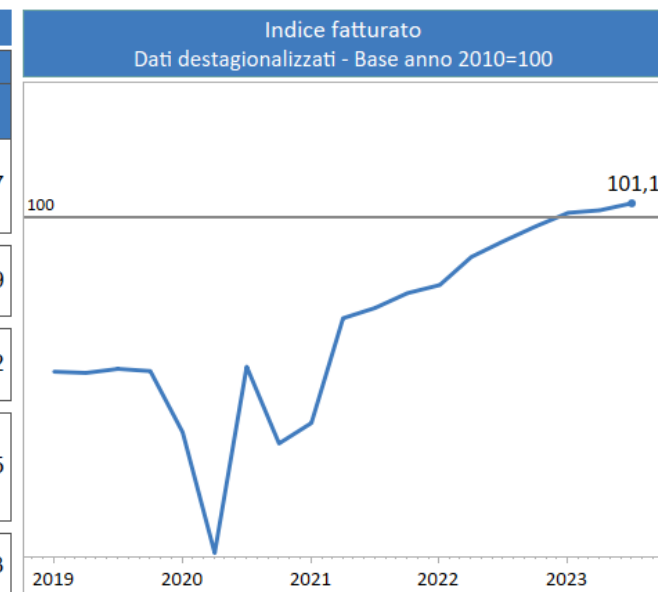
Procede il rientro dei livelli di inflazione, con un aumento congiunturale dei **prezzi** del **+1,9%**: era dal terzo trimestre 2021 che la crescita dei listini non scendeva sotto il 2%.

Un segnale negativo giunge invece dagli **ordini ai fornitori**, che indicano una netta prevalenza di indicazioni di diminuzione rispetto a quelle di aumento (saldo pari a **-10,5** punti, valore minimo degli ultimi 2 anni).

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Principali indicatori							
	2022				2023		
	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3
Fatturato (1)	9,9	5,4	4,4	6,1	7,2	2,6	1,7
Prezzi (2)	3,4	4,3	4,1	5,5	3,3	3,1	1,9
Scorte (3)	1,4	1,0	2,5	3,5	2,4	2,8	2,2
Ordini ai fornitori (1) (4)	5,5	6,6	2,7	0,8	7,0	-4,7	-10,5
Addetti (5)	-0,6	0,8	0,1	0,9	-0,1	0,6	-0,3

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Saldo esuberanza-scarsità (4) Saldo aumento-diminuzione (5) Variazione nel trimestre



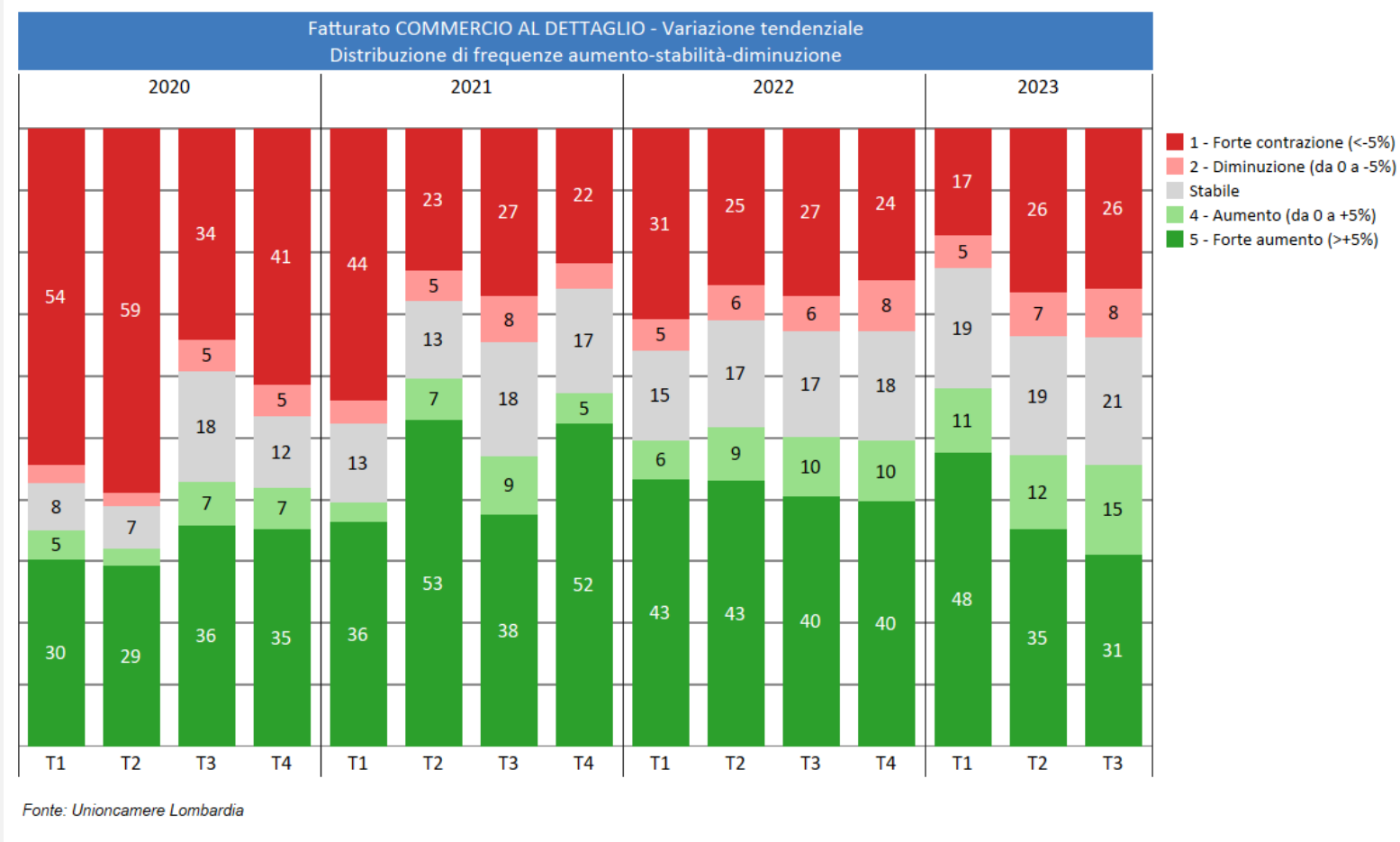
Stabili le **scorte** di magazzino, che registrano un saldo tra giudizi di eccedenza e scarsità (**+2,2** punti) in linea con quelli degli ultimi trimestri.

Sul fronte occupazionale si registra una variazione del **numero di addetti** tra inizio e fine trimestre pari al **-0,3%**, dato che, anche considerato al netto degli effetti stagionali, rappresenta una battuta d'arresto del trend positivo degli ultimi anni.



La distribuzione delle risposte all'interno del campione conferma sostanzialmente quella registrata nel secondo trimestre, con **quasi la metà delle imprese (46%)** che **dichiara una crescita di fatturato su base annua**; tra queste scende però l'incidenza di imprese che registrano un incremento superiore ai 5 punti percentuali (31%).

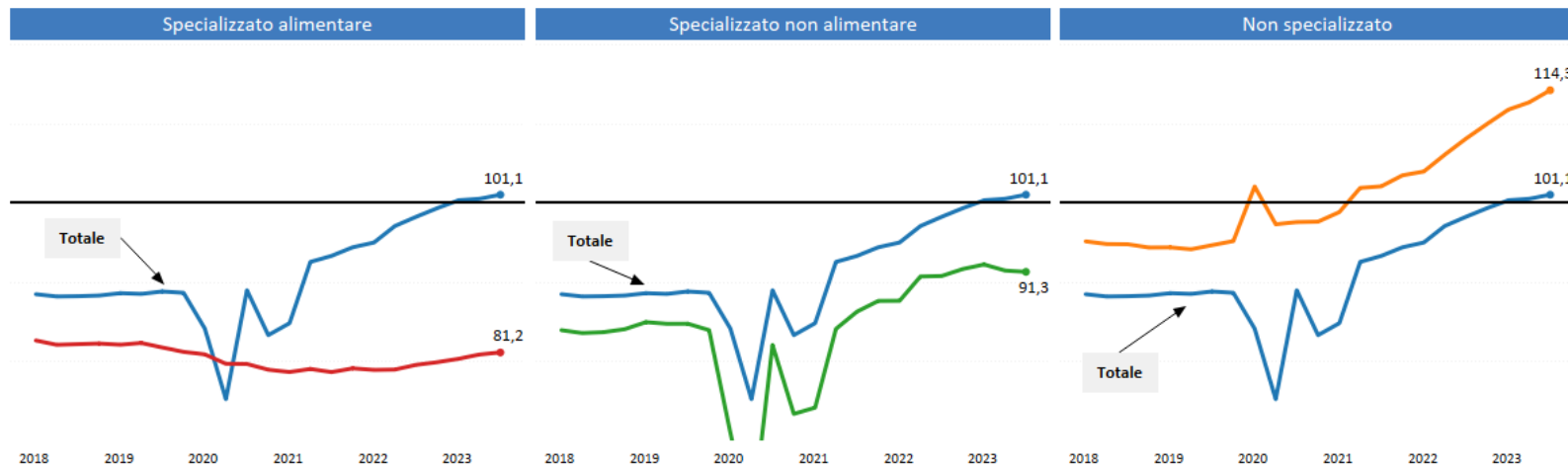
Le indicazioni di diminuzione del fatturato si confermano pari a circa un terzo del campione (34%), mentre un'impresa su 5 (21%) dichiara una situazione di stabilità.





I negozi **non alimentari** confermano i segnali di difficoltà già emersi, registrando un calo del fatturato (-0,7%) e un numero indice che scende a quota 91,3. Sebbene i prezzi siano cresciuti meno della media (+1,4%) è comunque probabile che la domanda di beni non alimentari da parte dei consumatori risenta della perdita complessiva di potere d'acquisto. Anche gli ordinativi evidenziano una fase di debolezza (saldo pari a -19,1 punti).

Risulta invece in crescita il fatturato degli esercizi **alimentari (+1,6%)** e soprattutto di quelli **non specializzati (+4,7%)**, che comprendono supermercati e minimarket. In questi comparti i prezzi aumentano di oltre il 2% congiunturale, ma la possibilità per le famiglie di comprimere consumi essenziali come quelli alimentari è comunque ridotta.



Principali indicatori trimestre T3 anno 2023

	Fatturato (1)	Prezzi (2)	Scorte (3)	Ordini ai fornitori (1)(4)	Addetti
Totale	1,7%	1,9%	2,2	-10,5	-0,3%
Alimentare	1,6%	3,1%	-11,4	-6,8	-0,1%
Non alimentare	-0,7%	1,4%	7,8	-19,1	-1,0%
Non specializzato	4,7%	2,2%	-2,3	7,3	0,5%

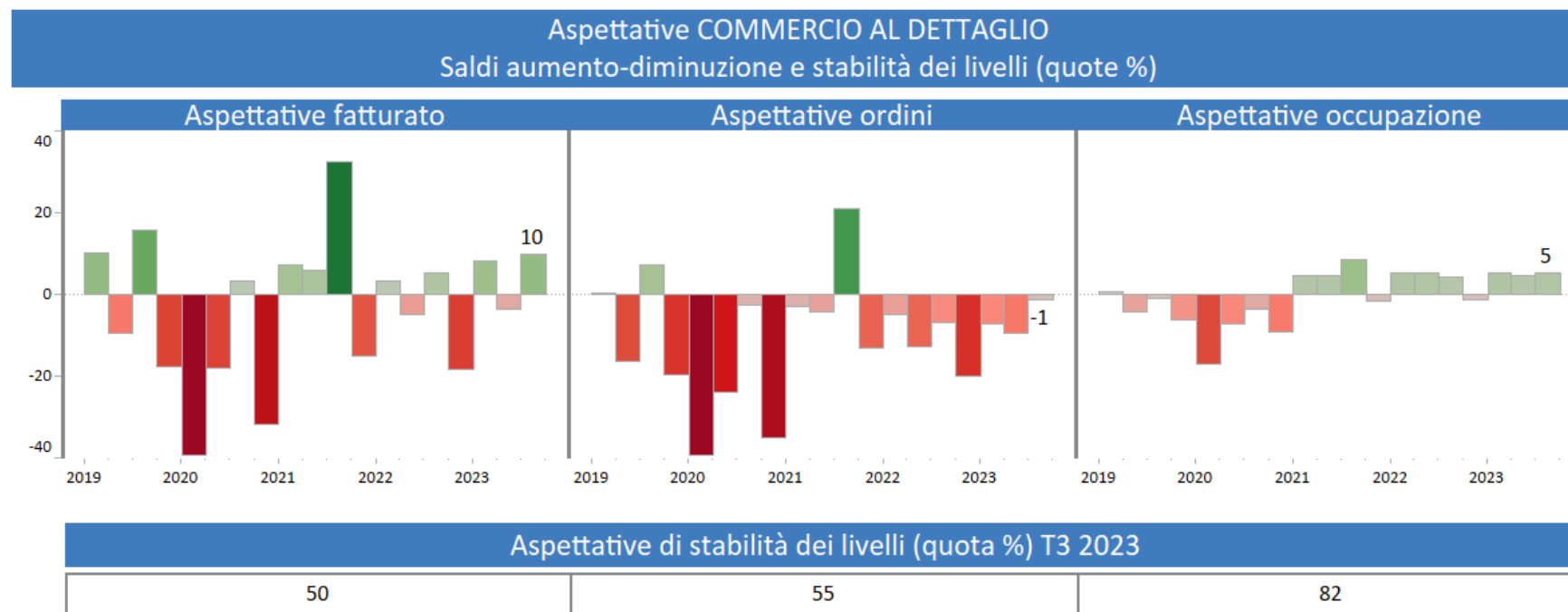
Fonte: Unioncamere Lombardia  
(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Saldo esuberanza-scarsità (4) Saldo aumento-diminuzione (5) Variazione nel trimestre





I risultati a consuntivo del terzo trimestre, che sembrano fotografare una complessiva tenuta del settore, si riflettono in un lieve miglioramento delle **aspettative** per gli ultimi mesi dell'anno: per il **fatturato** il saldo tra previsioni di crescita e diminuzione torna positivo (**+10** punti), come avviene normalmente per via del picco di vendite che si concentra nel periodo natalizio, con un valore di poco superiore a quello registrato nello stesso trimestre del 2022.

Gli **ordini** vedono un saldo che torna prossimo allo zero (**-1**), dopo i segni negativi delle ultime rilevazioni, mentre sull'**occupazione** le previsioni si confermano ancora in prevalenza positive (**+5**).



Fonte: Unioncamere Lombardia

I dati sull'inflazione disponibili a livello nazionale sembrano confermare un processo di rientro che sta accelerando e che porterebbe benefici sul fronte dei consumi, tuttavia la perdita di potere d'acquisto da parte delle famiglie nell'ultimo anno è stata intensa e gli elevati tassi di interesse stanno ancora penalizzando in misura significativa i redditi delle famiglie indebitate (in particolare quelle con un mutuo). Sono quindi numerose le variabili che incideranno sull'evoluzione del settore, non ultimo l'andamento del mercato del lavoro, che ha fin qui sostenuto la domanda dei consumatori.



L'indagine di Unioncamere Lombardia sull'andamento economico dei settori si svolge ogni trimestre su cinque campioni di imprese industriali, artigiane, commerciali, dei servizi e dell'edilizia. I campioni delle imprese commerciali e dei servizi comprendono aziende con più di 3 addetti. Per la selezione delle imprese da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo l'attività economica (codifica ATECO 2007), la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni strati sono stati sovracampionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Le interviste vengono realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) o CAWI (Computer Assisted Web Interview).

Nel terzo trimestre 2023 sono state realizzate **1.946 interviste per l'indagine dei servizi** e **1.213 interviste per l'indagine sul commercio al dettaglio** così distribuite per settore e classe dimensionale:

	3-9 addetti	10-49 addetti	50-199 addetti	200 addetti e più	Totale
Commercio all'ingrosso	145	180	68	23	<b>416</b>
Alloggio e ristorazione	142	92	16	15	<b>265</b>
Servizi alle persone	95	48	12	4	<b>159</b>
Servizi alle imprese	404	414	174	114	<b>1.106</b>
<b>Totale</b>	<b>786</b>	<b>734</b>	<b>270</b>	<b>156</b>	<b>1.946</b>


	3-9 addetti	10-49 addetti	50-199 addetti	200 addetti e più	Totale
Alimentare	141	46	5	1	<b>193</b>
Non alimentare	468	200	45	4	<b>717</b>
Non specializzato	141	100	33	29	<b>303</b>
<b>Totale</b>	<b>750</b>	<b>346</b>	<b>83</b>	<b>34</b>	<b>1.213</b>

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, aggiornata periodicamente in modo da recepire significative modifiche nella struttura dell'universo. Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per 12 province lombarde, 4 classi dimensionali (3-9 addetti, 10-49 addetti, 50-199 addetti, oltre 200 addetti), 4 settori di attività economica per i servizi (commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, servizi alle persone e servizi alle imprese) e 3 settori di attività economica per il commercio al dettaglio (specializzato alimentare, specializzato non alimentare, non specializzato). Le serie storiche sono destagionalizzate con procedura TRAMO-SEATS, che opera ogni trimestre sull'intera serie storica per cui ad ogni aggiornamento possono verificarsi correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni. Gli indicatori vengono destagionalizzati separatamente per ciascun dominio, settore di attività economica e ambito geografico, per cui gli indici più aggregati (riferiti all'intera regione) non sono calcolati come sintesi dei dati destagionalizzati riferiti ai livelli inferiori di classificazione (singole province o singoli settori economici). I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica. Le specifiche di destagionalizzazione adottate dal primo trimestre 2022, definite utilizzando le serie storiche a partire dal primo trimestre 2010, assicurano un adattamento più accurato dei modelli alle caratteristiche dei dati, soprattutto nel biennio 2020-2021, e tengono conto degli effetti di calendario (dove statisticamente significativi). Le novità introdotte hanno talvolta generato delle revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali. Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine si utilizza la tecnica del saldo.





Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisce una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.


Tu sei libero di:

 **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.  
Alle seguenti condizioni:

 **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

 **Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

 **Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

**Divieto di restrizioni aggiuntive** — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

**Note:** non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.

Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

I dati del presente rapporto sono protetti da licenza “Creative Commons”. Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente a condizione di citare correttamente la fonte. Il rapporto è stato redatto dalla Funzione Informazione Economica di Unioncamere Lombardia.



**UNIONCAMERE  
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

[www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it)